

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA FTSE/MIB	FTSE/ITALIA	SPREAD	BTP 10 ANNI	EURO-DOLLARO CAMBIO	PETROLIO WTI/NEW YORK
33.170 -1,50%	35.286 -1,50%	134,12 +0,45%	3,478% +0,01%	1,1019 -0,27%	75,29 +4,55%

AI la sfida italiana

BlackRock pronta a rilevare le centrali Enel a carbone per creare nuovi data center. OpenAI e Microsoft aprono la strada ad altri operatori. Anche Aruba punta a crescere

IL DOSSIER

ARCANGELO ROGIOLA

Un maxi investimento. Una partnership strategica. E una serie di incontri tra governo e colossi tecnologici che negli ultimi giorni sembrano aver ridisegnato le relazioni tra Italia e colossi dell'industria digitale. Tra gli annunci quello che ha fatto più rumore è quello di Microsoft che ha deciso di investire 4,3 miliardi in Italia in due anni per creare un super data center a Milano per irrobustire lo sviluppo di tecnologie legate all'Intelligenza artificiale. Annuncio arrivato poco dopo un incontro tra il presidente di Microsoft, Brad Smith, e il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi.

Poche ore prima OpenAI, tra le più note e finanziate società di intelligenza artificiale al mondo, con un valore di mercato che ha toccato ormai i 150 miliardi, ha annunciato un accordo con il ramo di investimenti in capitale di rischio di Cassa depositi e prestiti, Cdp Venture Capital. Accordo descritto dalle due società come un atto concreto di interesse per l'Italia dopo che il capo di OpenAI, Sam Altman, ha incontrato a New York Meloni. Dei due piani non si conoscono tutti i dettagli. Nel caso di OpenAI si tratta soprattutto di un accordo per la diffusione delle sue tecnologie (la più nota è quella che ha portato alla creazione di ChatGPT) alle startup italiane (ce ne sono un centinaio attive in ambito AI), che ne potranno usare le

innovazioni. L'azienda di Altman in compenso si riserva la possibilità di investire in aziende italiane, ma nessun impegno concreto o più preciso a riguardo.

E punti da chiarire restano anch'essi sull'investimento di Microsoft. Al momento non si sa ad esempio quanto di quei 4,3 miliardi investiti si tradurranno in edilizia, macchine, quanti saranno i software creati nel Milanese, dove in concreto si prevede la creazione del data center stesso per un centro che dovrebbe dare lavoro a circa 200 persone. Dettagli che avranno modo di definirsi. D'altro canto si tratta di una tecnologia, l'Intelli-

Per il Polimi l'innovazione farà crescere il Pil mondiale del 25%

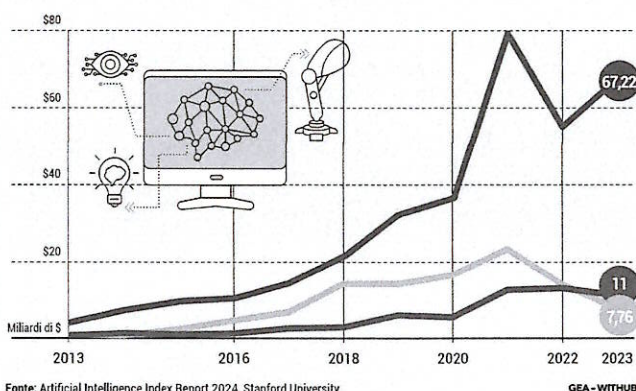
genza artificiale, che per quanto avanzata e dirompente lascia ancora al campo delle promesse e delle previsioni molto spazio per esprimersi. I dati a riguardo sembrano tutti suonare lo stesso spartito. Uno studio del Politecnico di Milano stima che entro il 2030 l'AI contribuirà a un incremento del Pil mondiale tra i 17 e i 25 mila miliardi annui, il 25% circa del Pil del 2022. Mentre per l'Italia nello stesso periodo si calcola un incremento potenziale del 18%, pari a 312 miliardi.

Mercoledì Aruba - tra i principali fornitori italiani di Cloud - ha inaugurato a Roma un data center costato 300 milioni di investimenti, per potenziare la propria infrastruttura e rafforzare la

INVESTIMENTI PRIVATI NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Dati in miliardi di dollari dal 2013 al 2023

— Stati Uniti — Cina — Unione Europea e Regno Unito



Fonte: Artificial Intelligence Index Report 2024, Stanford University

GEA - WITHUB

sua presenza strategica in Italia. A pieno regime erogherà 30 megawatt di potenza informatica, una capacità enorme, tipica per questi centri dati, usata solo per i cloud provider di larga scala, capa-

ce di gestire migliaia di server. Elemento che apre a un'altra questione. E quindi a un altro dei dossier a cui sta lavorando il governo. I centri dati per il cloud e l'intelligenza sono strutture che consu-

mano un'enorme quantità di energia. Alcuni hanno ipotizzato per esempio che i 4,3 miliardi di Microsoft possano comprendere in qualche modo degli investimenti per la produzione di energia. Sem-

Il sottosegretario Butti: "Diventiamo l'hub tecnologico del Mediterraneo" "Ora siamo attraenti per gli investitori Con l'innovazione meno burocrazia"

L'INTERVISTA

«L'Italia è tornata ad essere attrattiva per gli investitori. Ma prima di digitalizzare serve semplificare la burocrazia». Il sottosegretario con delega all'innovazione, Alessio Butti, mette in guardia dagli entusiasmi. Qual è la sua lettura degli investimenti di Microsoft e OpenAI?

«Si tratta di un forte segnale di fiducia nell'Italia. Il governo guidato dal presidente Meloni ha dimostrato autorevolezza e affidabilità nel creare un ambiente favorevole agli investimenti. Negli ultimi 18 mesi ho incontrato molti investitori e ora stiamo vedendo i frutti di un lavoro portato avanti con la massima dedizione». Quali opportunità si aprono?

«Crescita economica, creazione di posti di lavoro altamente qualificati e l'implementa-



Alessio Butti

zione di tecnologie avanzate come l'AI. Dall'inizio di questo governo, abbiamo sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato per promuovere la digitalizzazione e l'innovazione». Spesso le ragioni di questi investimenti vengono spiegate con la posizione dell'Italia nel Mediterraneo.

«L'Italia si trova in una posizione di fiducia unica, sia come porta verso l'Europa che come collegamento con il Nord Africa e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Questo ruolo può essere sfruttato attra-

verso investimenti in infrastrutture moderne e accordi internazionali che promuovano la nostra capacità di essere un hub tecnologico e logistico».

Che piani avete per rafforzare questa posizione?

«Dobbiamo continuare a semplificare i processi amministrativi, un tema su cui il governo Meloni sta intervenendo con decisione. La riduzione della burocrazia serve per velocizzare gli investimenti, ma anche per dare agli imprenditori e agli investitori stranieri maggiore certezza e chiarezza. Allo stesso tempo, è necessario affinare la nostra politica industriale, che sta decollando dopo decenni di inattività».

In concreto cosa farete?

«Aggiorniamo il Codice amministrazione digitale e ragioniamo su un Testo Unico dell'Innovazione: mirerebbe a unificare e semplificare le normative in modo che l'innovazione possa prosperare in un quadro regolatorio semplice e chiaro». A.R.—

ESTRATTO AVVISO ESITO DI GARA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 Fisciano (SA) Codice NUTS ITF35
Tel. 089/9664654 - PEC: ammicent@pec.unisa.it
Indirizzo internet: www.unisa.it

Oggetto: Accordo quadro con un solo operatore economico di durata triennale, della fornitura di monografie, pubblicati da case editrici italiane e straniere per il centro bibliotecario di ateneo - CIG A039131336

CPI: 22133000 libri per biblioteca - Tipo di appalto: Fornitura - Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta - Criterio di aggiudicazione: minor prezzo - Numero offerte ricevute: 1

Contratto d'appalto n. 1437 del 2 luglio 2024 - Impresa aggiudicata: Celdes S.r.l. Corso Trieste, 44 - 00156 Roma (Italia) Codice NUTS ITF43 E-mail: amministrazione@celdes.it PEC: amministrazione@pec.celdes.it Indirizzo internet: www.celdes.it

Importo a base di gara: € 720.000,00 - Importo di aggiudicazione: € 624.024,00 Autorità competente per le procedure di ricorso: TAR Campania sede di Salerno Responsabile Unico del Progetto: dott.ssa Patrizia De Martino (sito di gara e disponibile sul sito web dell'Università www.unisa.it al link "Bandi, gare e opportunità - Gare di appalto" - Avviso di aggiudicazione, esito e affidamenti)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Amiljo Riggio
Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005

tutto Compreso lastampa.it / abbonamenti

La Stampa CARTA + La Stampa DIGITALE

pre questa settimana Giorgia Meloni ha ricevuto a Palazzo Chigi Larry Fink, dopo averlo avuto ospite al G7 in Puglia. Il numero uno di BlackRock, il fondo di investimento più grande al mondo con 9 mila miliardi di risparmi in gestione. Nel colloquio, come ha riportato una nota di Palazzo Chigi, si è parlato di possibili investimenti del fondo americano in Italia nell'ambito dello sviluppo proprio di data center e delle «correlate infrastrutture energetiche di supporto». Poco più di un mese fa BlackRock ha lanciato proprio con Microsoft un fondo di investimento sull'AI da 30 miliardi. Risorse finalizzate alla costruzione di data center e impianti energetici. E come anticipato da *La Stampa*, il numero uno del fondo avrebbe incontrato poco prima di Meloni l'amministratore delegato di Enel, Flavio Cattaneo. BlackRock si potrebbe essere interessata ad acquistare da Enel alcuni siti come le vecchie centrali a carbone ormai in dismissione, come quella di Civitavecchia o di Brindisi. Proprio per farci dei data center, avendo così il vantaggio di poter evitare le autorizzazioni - sono già centri destinati a costruzioni industriali; sono già connesse alla rete elettrica e logistica; e in più sono molto grandi, delle dimensioni ideali per delle mega strutture dei dati.

BlackRock in Italia gestisce circa 105 miliardi di euro. Detiene quote in molte grandi aziende del Paese. E dopo l'acquisto dello scorso gennaio di Global Infrastructure Partners è entrata a pieno titolo nel business delle infrastrutture dei trasporti, dell'energia e dell'acqua, altra risorsa essenziale per creare AI e raffreddare i data center. E in questo quadro potrebbe rientrare anche Elon Musk. A New York il magnate ha premiato Meloni e creato connessioni dirette col capo dell'esecutivo. Dei piani del magnate Usa si sa pochissimo, ma è noto il suo interesse a ottenere frequenze per le connessioni satellitari Starlink in Italia. Ma Musk è anche il numero uno di Tesla, cerca siti per costruire gigafactory, e con X.AI è attivo anche nel campo dello sviluppo di AI. Se si tratta di satelliti che comporranno un unico mosaico sarà presto detto. Unica cosa certa è che l'Italia sta provando a essere la scacchiera dove questi pezzi, tutti o in parte, saranno messi insieme. —

© MCGRAW HILL RESEARCH

© MCGRAW HILL RESEARCH